

edizione Nazionale

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Sib, spiagge affollate solo nel week end

notizia pubblicata 27 Settembre 2006 alle ore 10:00 nella categoria Territori

Nel mese di giugno le presenze sulle spiagge sono, sostanzialmente, invariate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' quanto afferma Riccardo Borgo, presidente del Sib, Sindacato Italiano Balneari aderente a Fipe-Confcommercio che associa circa 10.000 stabilimenti balneari.

In questo primo mese della stagione turistica 2005 il Sib ha registrato una diversita' tra la costa adriatica e quella tirrenica: la prima ha visto un calo delle presenze fino al 10%, la seconda, viceversa, e' stata scelta da un maggiore numero di turisti; il problema per entrambe, pero', e' un sovraffollamento delle spiagge nei week-end, quando gli stabilimenti balneari raggiungono le presenze al massimo della capienza, mentre i giorni feriali ampi tratti di litorale rimangono vuoti.

"Il mare italiano – osserva Borgo – si sta valorizzando molto bene, continua Borgo, il numero di 'Bandiere blu' assegnate alle nostre spiagge ed ai nostri Comuni e' estremamente significativo circa l'impegno da parte di coloro che operano sulle coste ed e' garanzia della qualita' dei litorali; non e' da sottovalutare il fatto, poi, che, in quasi nessuno dei 'paradisi estivi' esteri, oggi di moda, viene effettuato un attento esame in merito alla qualita' delle acque. Inoltre, spesso, nelle spiagge al di fuori del nostro Paese non c'e' garanzia di sicurezza e credo che questo rappresenti un valore fondamentale, oltre alla tranquillita', di una vacanza al mare".

In Italia ci sono molte localita' costiere che nulla hanno da invidiare ad alcune note mete turistiche europee e non solo, dove oltre ad avere garantito un servizio ottimo, c'e' la possibilita' di apprezzare tante altre opportunita' offerte dal territorio circostante: dai prodotti gastronomici alle innumerevoli forme di arte.

"La promozione del turismo italiano – conclude Borgo – e' una delle priorita' del Governo e delle regioni italiane, oggi non e' assolutamente immaginabile che ognuno pubblicizzi il suo 'specchio di mare' senza una strategia comune, dobbiamo, invece, promuovere il 'sistema Italia', dove il comparto balneare e', senza dubbio, una delle componenti piu' importanti".